



Una teoria per il Public Engagement Innovativo

Questo è il primo di una serie di tre policy brief che saranno pubblicati nel corso del progetto PE2020. In esso, sono presentati alcuni risultati che provengono dalla realizzazione, nell'ambito del progetto, di un inventario delle innovazioni nel campo del public engagement in Europa. L'inventario ha consentito di raccogliere e descrivere in profondità una serie di casi di Public Engagement tra i più innovativi realizzati in Europa. Sulla base di questi casi di studio, si propone un modello teorico del Public Engagement innovativo. Nell'inventario si introducono anche i criteri fondamentali per la selezione delle iniziative e dei processi di Public Engagement che appaiono essere altamente innovativi.

L'inventario raccoglie una selezione di processi innovativi di Public Engagement (PE) relativi alla *governance* della scienza nella società. Nell'inventario si propone un modello teorico utile, sia ad individuare i fattori di contesto che possono favorire (od ostacolare) la realizzazione di iniziative di PE, sia a trarre alcuni orientamenti più generali. L'inventario è a sua volta funzionale alla realizzazione di un toolkit sul PE che sarà realizzato nelle prossime fasi del progetto e che vuole essere un supporto per la realizzazione delle attività e delle policy in questo campo. Al termine del progetto, infine, sulla base di questi input, sarà sviluppato un set di raccomandazioni per sostenere il public engagement nella scienza.

GLI ESPERIMENTI DI PUBLIC ENGAGEMENT INNOVATIVO IN EUROPA

L'inventario delle procedure e dei processi innovativi di Public Engagement raccoglie 250 casi e 76 meccanismi di PE realizzati in Europa e altrove.

Per la realizzazione dell'inventario sono state utilizzate diverse fonti. Una delle fonti principali è stata la survey realizzata nel progetto Engage 2020, "Engaging Society in Horizon 2020" (9/ 2013-11/2015), un altro progetto FP7 che può essere considerato in un qualche modo il "gemello" di PE2020.

L'inventario condotto nel contesto di PE2020 ha utilizzato e al tempo stesso arricchito i risultati della survey.

Un'altra fonte sono stati i 50 studi di caso (alcuni dei quali transnazionali) analizzati dal Technopolis Group nel 2012, dai quali sono stati tratti esempi significativi riguardo a meccanismi e iniziative di PE.

La terza fonte che è stata utilizzata come punto di partenza è stata la raccolta dei 37 rapporti paese realizzata dal progetto MASIS (2010-2012).

Per integrare queste fonti, è stata condotta poi una rassegna della letteratura scientifica, sia su riviste accademiche, sia su rapporti e documenti che trattano di attività di PE. Ulteriori informazioni sono state raccolte attraverso fonti esterne, come i siti internet di istituzioni, organizzazioni, o centri. coinvolti in attività di public engagement (per maggiori dettagli si veda il Deliverable 1.1.).

Il PE è concepito come una attività in cui i gruppi di cittadini e gli *stakeholders* ricoprono un ruolo preciso nei processi di ricerca e innovazione. Caratteristica di tali processi è pertanto il fatto che essi implicano nuovi tipi di interazione tra 'laici' e 'attori scientifici'.



Le attività di PE sono state classificate nelle categorie che seguono, individuate sulla base dei modelli prevalenti nelle attività di PE.

Comunicazione pubblica – L'obiettivo è quello di informare e/o di educare i cittadini. Il flusso di informazioni procede in modo unidirezionale dal soggetto che promuove l'iniziativa di PE verso i cittadini. In questa tipologia di azione non esistono meccanismi specifici per gestire il feedback del pubblico. Esempi di questo tipo di PE sono le audizioni pubbliche, gli incontri pubblici o le attività di sensibilizzazione.

Attivismo pubblico – L'obiettivo è quello di sensibilizzare i decisori al fine di influenzare i processi decisionali. Il flusso di informazioni procede in modo unidirezionale dai cittadini verso i soggetti pubblici, ma non su iniziativa di questi ultimi, come invece avviene per la 'consultazione pubblica'. Esempi di questo tipo di PE sono le manifestazioni pubbliche e le proteste.

Consultazione pubblica – L'obiettivo è quello di far conoscere ai decisori quale sia l'opinione dei cittadini su specifici argomenti. L'opinione dei cittadini è richiesta esplicitamente dai promotori dell'iniziativa di PE, senza che questo comporti forme di dialogo. In questo caso, la comunicazione procede dai cittadini verso i promotori. Esempi di questo tipo di PE sono i panel di cittadini, le forme di pianificazione partecipata, i Planning for Real, i focus group e i science shops.

Deliberazione pubblica – L'obiettivo è quello di facilitare una deliberazione di gruppo su questioni di policy il cui risultato può avere un impatto decisionale. Le informazioni vengono scambiate tra promotori e rappresentanti dei cittadini e il dialogo è, almeno in parte, coordinato. Il flusso di informazioni procede in modo bidirezionale. Esempi di questo tipo di PE sono quelle iniziative che coinvolgono "mini-pubblici", come le *consensus conference*, le

giurie di cittadini o i sondaggi d'opinione deliberativi.

Partecipazione pubblica – L'obiettivo è quello di assegnare direttamente ai cittadini un pieno o parziale potere decisionale su questioni di policy. Le informazioni vengono scambiate tra promotori e rappresentanti dei cittadini, facilitando in qualche misura il dialogo. Il flusso di informazioni procede in modo bidirezionale. Esempi di questo tipo di PE sono i casi che adottano meccanismi di democrazia diretta, come il bilancio partecipativo, i consigli giovanili e i referendum (Deliverable D1.1).

CATALOGO DELLE INIZIATIVE DI PUBLIC ENGAGEMENT (PE)

Il catalogo "Public Engagement Innovations - Catalogue of public engagement (PE) initiatives" esplora alcune delle pratiche innovative di PE al fine di dare un'idea della vasta gamma di forme che il PE può assumere. Lo scopo principale del catalogo è quello di esplorare e comprendere le pratiche innovative di PE e di fornire una piattaforma per favorire una maggiore comprensione riguardo il Public Engagement nella dimensione internazionale.

Il catalogo è costituito da una descrizione di iniziative di PE realizzata direttamente dagli esperti che erano responsabili delle iniziative stesse. Queste informazioni di prima mano consentono una riflessione approfondita su casi concreti, nonché di accedere a esperienze e informazioni a un livello di dettaglio a cui sarebbe stato difficile accedere altrimenti. (Deliverable D1.2. 2015).

L'innovazione in questo senso può essere intesa "come una nuova combinazione di conoscenze, pratiche e risorse ..." (Rask et al 2012: 711).



Nell'ambito del progetto PE2020 nel suo complesso, il catalogo ha la funzione di fornire una base per ulteriori analisi sulle performance delle attività di PE, nonché per favorire le operazioni previste nei work packages successive, vale a dire selezione dei progetti pilota e la realizzazione del toolkit sul PE (Deliverable D1.2, 2015).

I criteri di innovatività delle iniziative di PE sono stati sviluppati dal consorzio del progetto e presentati nel Deliverable D1.1., mentre nel documento "A Refined Typology of PE Tools and Instruments" viene sviluppata e discussa in dettaglio una tipologia degli strumenti di PE.

I principali criteri per la selezione delle iniziative più innovative sono stati i seguenti:

Combinazioni ibride – Nell'iniziativa si combinano meccanismi di PE già noti in modo nuovo? Sono previste nuove modalità o nuovi spazi di confronto ibridi per portare i policy maker all'interno del confronto tra i ricercatori e cittadini?

Novità metodologica – Sono stati adottati nuovi approcci basati sul dialogo per il coinvolgimento dei cittadini? E' prevista una qualche forma di deliberazione da parte dei partecipanti o nel dialogo tra partecipanti e decisori? Avviene un *empowerment* dei partecipanti? Fino a che punto questi partecipano ai processi di *governance* della scienza e della tecnologia? Quali sono le opportunità per i cittadini per esprimere preferenze riguardo all'Agenda politica, per prendere parte alla risoluzione dei conflitti, per partecipare alla co-produzione della conoscenza scientifica e per influenzare le decisioni finali? (Smith 2005:7; Participedia.net)

Nuovi modi inclusivi di rappresentanza – L'iniziativa (e i meccanismi applicati) è inclusiva in termini di metodi di selezione dei partecipanti? E' un'iniziativa aperta a tutti o è caratterizzata da una selezione (per esempio,

attraverso una elezione, una selezione casuale, un'auto-selezione dei partecipanti o un processo di designazione? (Smith 2005: 7). Nell'iniziativa di PE sono state introdotte combinazioni inedite di attori?

Impatto potenziale – Quali sono le potenzialità dell'iniziativa di produrre un cambiamento? I suoi impatti si sono verificati così come erano stati progettati o in modo non voluto? L'iniziativa sembra poter incidere sui processi decisionali?

Orientamento verso le sfide sociali – Fino a che punto l'iniziativa è orientata verso le sfide sociali identificate nell'ambito di Horizon 2020?

Fattibilità – Fino a che punto l'iniziativa può essere trasferita in altri contesti (nazionali)? Fino a che punto essa può essere realizzata disponendo di limitate risorse (finanziarie, amministrative, ecc.)?

UN MODELLO TEORICO DEL CICLO DELLE POLITICHE DELLA RICERCA CHE INCLUDE IL PE

Sia il catalogo che l'inventario sono stati sistematicamente analizzati per sviluppare un modello teorico del ciclo delle politiche della ricerca, che potesse incorporare, tanto l'idea di una governance dinamica, quanto una prospettiva sulla dinamica del Public Engagement.

I progetti di PE hanno maggior successo quanto sono ripetuti, applicati in varie situazioni o hanno una continuità nel tempo.

Questo modello incorpora i fattori di ostacolo e di facilitazione al public engagement combinando un ciclo della policy della ricerca governato in modo dinamico e un modello di performance partecipativa. Attraverso una rassegna in profondità della letteratura e di una analisi dei dati, sono state identificate le



www.PE2020.eu

principali forze trainanti e le barriere al coinvolgimento dei cittadini nelle policy della scienza e della ricerca.

I principali fattori che favoriscono il successo del PE in termini di qualità della governance e della ricerca e di una migliore interazione e comunicazione sono:

- 1) **la trasparenza;**
- 2) **una inclusione bilanciata;**
- 3) **miglioramenti nelle politiche in termini di efficacia e reattività.**

Inoltre il PE ha maggior successo quando si stabilizza nel tempo, ad esempio quando sostiene e orienta i cittadini verso forme di auto-organizzazione o quando riesce a creare una dinamica stabile e più generale.

Considerare la governance è essenziale per dar vita ad una comunicazione a due vie che abbia una direzione principale dai promotori ai cittadini e che usi approcci top-down.

A prescindere dai fattori di facilitazione presenti, il PE si deve sempre confrontare con una serie di ostacoli quali la passività dei cittadini rispetto alla prospettiva di essere coinvolti. PE2020 ha identificato numerose barriere, quali: i differenti atteggiamenti presenti nelle diverse culture e contesti; una scarsa istruzione dei cittadini; una loro generale sfiducia anche a causa di esperienze pregresse di PE; l'assenza di reti; l'impatto incerto del PE (è difficile per i cittadini capire l'utilità del PE in campo scientifico e tecnologico); il deficit democratico legato alle procedure che incanalano l'opinione pubblica nei meccanismi democratici nazionali; la cultura riguardo al dibattito pubblico, e così via.

Le *sfide sociali* (ad esempio, costruire società inclusive, innovative e riflessive, il cambiamento climatico, il cambiamento demografico, e il benessere) sono trattate per renderle suscettibili di un dialogo con il pubblico.

Prendendo in considerazione tutti questi temi, è ovvio che prendere decisioni senza il supporto dei cittadini può generare difficoltà pratiche nei rapporti tra policy maker, ricercatori e cittadini comuni.

PROJECT PARTNERS



UNIVERSITY OF HELSINKI

University of Helsinki, Finland



Vilnius University International Business School, Lithuania



Laboratorio di Scienze della Cittadinanza, Italy



UNIVERSITY OF LAPLAND
LAPIN YLIOPISTO

University of Lapland, Finland



This project has received funding from the European Union's Seventh Framework Programme for research, technological



I PROSSIMI PASSI

Il consorzio di PE2020 sta organizzando 6 progetti pilota orientati a sviluppare e sperimentare metodi innovativi di PE nel contesto dei programmi europei di ricerca. Questo avverrà a diversi livelli della governance dinamica della ricerca: dagli approcci upstream a quelli downstream così come dai metodi bottom-up a quelli top-down. Maggiori informazioni sui progetti pilota saranno disponibili nel prossimo Policy Brief del progetto.

Sarà possibile incontrare lo staff del progetto alla policy conference di Engage2020 che si terrà a Bruxelles il 9 e 10 Novembre prossimi. Vi aspettiamo!!!

BIBLIOGRAFIA

Engage2020 (2015). Engaging Society in Horizon 2020 –project. Available at <http://www.engage2020.eu/home/>.

European Commission (2015). ec.europa.eu.

Deliverable D2.1 (2014). A Refined Typology of PE Tools and Instruments. Available at <http://www.pe2020.eu>.

Rask, M., Maciukaite-Zviniene, S., & Petrauskienė, J. (2012). Innovations in public engagement and participatory performance of the nations. *Science and Public Policy*, 39(6), 710-721.

Deliverable D1.1 (2014). Inventory of PE mechanisms and initiatives. Available at <http://www.pe2020.eu>.

Deliverable D1.2 (2015). Public Engagement Innovations - Catalogue of public engagement (PE) initiatives. Available at <http://www.pe2020.eu>.

Participedia (2015). Strengthen democracy through shared knowledge, website. Available at: <http://participedia.net/>.

Smith, Graham (2005): *Beyond the ballot. 57 Democratic Innovations from Around the World*. The POWER Inquiry.